

Richiesta di accesso agli atti del Pd lo scorso 22 luglio ancora senza risposta. Dubbi sulle procedure

Sport, contributi senza regole

Il Comune finanzia società e associazioni ma non si conoscono nomi e modalità di assegnazione

DI ALBERTO DALLA LIBERA

Fortunatamente lo sport in città vive un momento felice, con la squadra di calcio in serie B, che ha sfiorato la serie A nell'ultimo campionato, e altre società in competizioni nazionali. Un momento d'oro nel quale il Comune gioca un ruolo importantissimo, non soltanto per quanto riguarda le strutture pubbliche che ospitano le squadre ma anche in relazione ai contributi che vengono riconosciuti. E proprio sui fi-



ALESSANDRO COZZOLINO (PD)

nanziamenti allo sport, lo scorso 22 luglio il capogruppo del Pd comunale, Alessandro Cozzolino, aveva presentato una richiesta ufficiale agli uffici competenti per capire quali contributi sono stati erogati, per quali società sono stati



L'ANALISI

COZZOLINO (CAPOGRUPPO PD):
«NESSUNO È IN GRADO DI CAPIRE NÉ IL CRITERIO UTILIZZATO, NÉ LE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE O I PROFILI DEI BENEFICIARI».

riconosciuti e, soprattutto, quale criterio viene utilizzato per distribuirli. Ma da quel giorno nessuno ha risposto al quesito e, in vista delle nuove stagioni sportive, l'interrogativo appare ancora più valido. Le domande in realtà sono

diverse: quanto spende il Comune per sostenere le società sportive e le associazioni della città; chi dal 2013 ad oggi ha beneficiato di quegli aiuti, per quale entità? L'accesso agli atti è stato chiesto più di un mese. «Da quella data - ha dichiarato

Alessandro Cozzolino - è passato più di un mese e ancora non ho ricevuto alcun risposta. Questa amministrazione ci ha abituato, ormai, a iter pochi chiari, con assegnazioni arbitrarie e molto soggettive. Per quanto riguarda le società sportive è

bene avere un quadro chiaro della situazione. Non vorremmo trovarci davanti a situazioni in cui alcuni soggetti hanno beneficiato più di altri di aiuti comunali».

«In riferimento alle società sportive e/o associazioni sporti-

ve - si legge nella richiesta di accesso agli atti - vorrei conoscere per ognuna l'importo assegnato alle stesse a titolo di contributo economico da parte del Comune di Latina, a far data dal primo gennaio 2013 e fino a data odierna». Eppure il Comune, come previsto dalla legge, deve rispondere in tempi celeri. «Vorrei sollecitare questa amministrazione a rispondere a questa mia richiesta così da poter far chiarezza sui soldi pubblici dati alle società sportive e rendere pubblico il criterio di assegnazione di questi importanti contributi per lo sport della città di Latina. Ad oggi - ha concluso il capogruppo del Pd - nessuno è in grado di capire né in criterio di assegnazione, né le somme messe a disposizione e né i profili dei beneficiari. Una situazione che noi del Partito Democratico riteniamo essere completamente assurda».

Spesa di oltre un milione in tre anni per la cura degli animali

Canile, assistenza costosa Sarà ripristinato l'ambulatorio

Il futuro del canile comunale sarà legato alla messa a norma dell'ambulatorio veterinario presente presso la struttura e non ad un progetto di finanza per l'affidamento ai privati. Lo ha stabilito ieri mattina la commissione Sanità che, su proposta del Partito Democratico, ha approvato l'idea di far chiedere agli uffici comunali un report dettagliato alla Asl per capire quali sono gli interventi necessari per rimettere in funzione quell'ambulatorio. Oggi infatti la struttura risulta inutilizzata e inutilizzabile perché carente sot-



FABRIZIO PORCARI (PD)



LA STRUTTURA SARÀ INTERESSATA PRESTO DA LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBULATORIO

to diversi punti di vista. La situazione attuale costa comunque molto all'amministrazione comunale che, ogni anno, deve

sborsare circa 300mila euro per tenerla in piedi. In commissione è stato detto che da marzo 2010 al dicembre scorso, le fatture

inviate dalla Asl al Comune ammontano a 1 milione e 21.341 euro. Risorse che servono per le prestazioni di carattere veterina-

rio che vengono effettuate presso gli ambulatori privati in convenzione con proprio con l'amministrazione comunale. Il Pd

invece ha proposto di ripristinare quell'ambulatorio proprio per risparmiare risorse ed assistere i cani senza doversi rivolgere

all'esterno. In questo modo il veterinario della Asl che interviene in strada avrà la possibilità di curare gli animali direttamente presso la struttura pubblica della Chiesuola. «Finalmente finisce l'interminabile fiume di chiacchiere sul canile - ha detto la consigliera Pd Nicoletta Zuliani -, ci saranno dei numeri e si potrà rendere il servizio esistente funzionale, consentendo al Comune di risparmiare». La proposta è stata approvata con i voti dei quattro consiglieri del Pd e con due voti favorevoli arrivati addirittura dalla maggioranza, con Di Girolamo e Anzalone. Non passa la proposta dei consiglieri di Fratelli d'Italia, Patarini e Tontini, che optavano per i contributi per chi adotta un cane presso il canile. Stessa cosa per il project financing, bocciato dalla Commissione Sanità. «Dal 2012 denuncio questa situazione di spreco di denaro pubblico, che in tempo di crisi è ancora più assurdo - afferma Porcari, che aggiunge una nota politica - I consiglieri di Fratelli d'Italia hanno avuto un comportamento irresponsabile: per soli fini politici, abbandonando l'aula e insistendo con le loro proposte inconcludenti speculative, hanno rischiato di arrecare un danno economico al Comune».